

UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO

LE POLEIS COMBATTONO FIANCO A FIANCO



È

nota a tutti l'inimicizia tra le *poleis* della Grecia, che in tempo di pace trovano ogni pretesto per combattere tra loro. Tra tutte spicca l'antica rivalità tra Atene e Sparta, due città diverse per organizzazione politica e gestione familiare.

In tempo di guerra, tuttavia, i Greci sono in grado di dimenticare i conflitti interni per unirsi contro il nemico comune, dimostrando la capacità di restare uniti e combattere come un unico esercito.

BOLLETTINO DI GUERRA



Clamorosa sconfitta dei Persiani a Maratona

Anche se ha dell'incredibile, l'esercito greco dimostra ancora una volta la sua compattezza e grande strategia militare sconfiggendo l'esercito numericamente superiore dei Persiani...

CONTINUA A PAG. 29

NASCE UNA NUOVA STELLA



Alessandro Magno si racconta

Giovane, brillante e coraggioso, Alessandro Magno piace a tutti: dalla Grecia all'India ogni persona è affascinata dal nuovo re macedone...

CONTINUA A PAG. 29

ARTIGIANATO DI PREGIO



I vasi ellenici conquistano il Mediterraneo

Gli artigiani greci creano dei veri e propri capolavori. Ora i vasi si usano anche come oggetti ornamentali...

CONTINUA A PAG. 30

2000 a.C.

1200 a.C.

700 a.C.

338 a.C.

31 a.C. NASCITA DI CRISTO

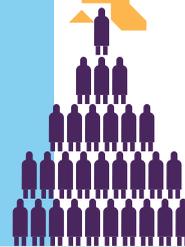
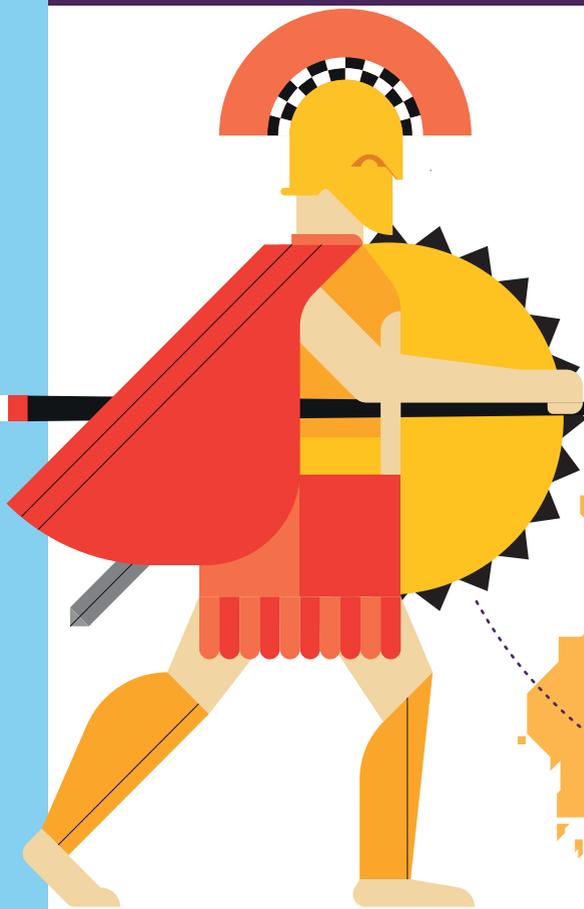
DORI

GRECI

MACEDONI

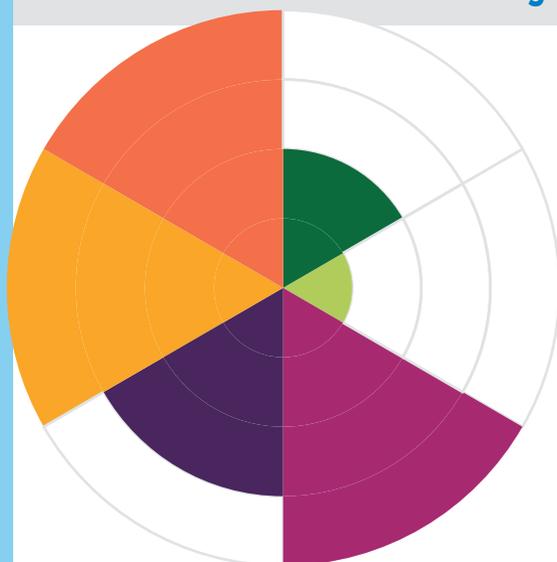
SPARTANI

ATENIESI

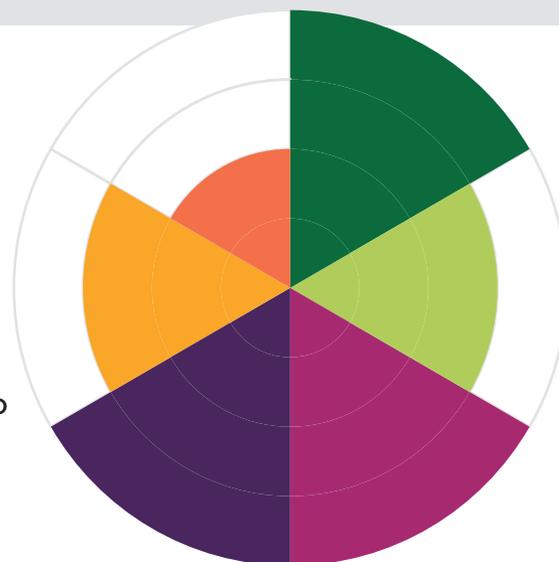


Oligarchia

Democrazia



- Oratoria (Arte del parlare)
- Arte
- Istruzione
- Strategia militare
- Addestramento dei soldati
- Forza fisica



LA BATTAGLIA DI MARATONA



Secondo la leggenda, il soldato Filippide corse per oltre 40 chilometri per portare la notizia della vittoria greca ad Atene.

LA BATTAGLIA DI SALAMINA

Sconfitti dai Persiani alle Termopili, i Greci si ritirarono. I Persiani cercarono quindi lo scontro decisivo, ma il generale ateniese Temistocle decise di spostarsi sull'isola di Salamina, in un'area di mare molto stretta. Qui le grandi navi persiane si bloccarono e furono attaccate e sconfitte dalle piccole e veloci navi ateniesi.



ALESSANDRO MAGNO

Dopo la conquista della Grecia da parte dei Macedoni, Alessandro salì al trono. Conosceva bene gli usi e i costumi dei Greci ed era molto amato dalla popolazione, che lo seguì nel suo piano di conquista dell'impero persiano. In meno di dieci anni, l'impero di Alessandro si espanse in Egitto, Mesopotamia, Siria e Fenicia e arrivò fino alla valle dell'Indo. Alessandro venne definito "Magno", cioè "Il grande".



I VASI GRECI

Sui vasi greci venivano rappresentate scene tratte dalla vita quotidiana oppure dai miti. Per dipingerli si utilizzava una vernice formata dall'ocra rossa mischiata con acqua. Questa vernice se cotta in presenza di molto ossigeno assumeva un colore rossastro, mentre se l'ossigeno non era presente diventava nera.



Alcuni vasi erano dipinti in modo che le figure fossero rosse e lo sfondo nero. A volte invece si utilizzava la tecnica contraria: le figure erano nere e lo sfondo rosso.



I VASI CON LE FIGURE ROSSE

MATERIALI

- argilla
- ruota da vasaio
- vernice formata da ocra rossa e acqua
- pennello
- punteruolo
- fornace

FASI DI REALIZZAZIONE

1

Con l'argilla modellare un vaso grazie alla ruota da vasaio. Quando la superficie diventa liscia, lasciare asciugare il vaso.



2

Con il pennello stendere la vernice sul vaso. Poi con un punteruolo disegnare le figure.



3

Stendere ancora la vernice sul vaso, ma solo sullo sfondo, all'esterno delle figure.



4

Cuocere il vaso nella fornace per tre volte:

- la prima volta soffiare ossigeno nella fornace per far diventare il vaso tutto rosso;
- la seconda non aggiungere ossigeno per farlo diventare tutto nero;
- la terza aggiungere ancora ossigeno. Lo sfondo, ricco di vernice, resta nero, mentre le figure tornano rosse.

Infine lasciare raffreddare il vaso.

